

Inaugurato il "Maggio della Musica"

Gli archi del Berliner emozionano a Sant'Elmo con le note di Sostakovic

Non poteva esistere miglior inaugurazione di quella presentata lunedì sera a Castel Sant'Elmo, dove a battezzare la settima edizione del "Maggio dei Monumenti - Maggio della Musica 2004" c'erano addirittura gli archi della *Philharmonische Camerata Berlin* (nella foto), compagine più giovane della storica *Berliner Philharmoniker*.

Un concerto attesissimo e acclamatissimo, che ha deliziato soprattutto gli amanti della grande tradizione orchestrale tedesca e del miglior Sostakovic.

In programma brani particolarmente adatti all'originalità interpretativa dei Berliner, come la Suite in stile antico op. 40 "Dai tempi di Holberg" di Edward Grieg, una serie di bre-



vi quadretti dal sapore nazionalistico, concepiti quasi come un'improvvisazione, un susseguirsi di impressioni che restituiscono la visione miticizzata del paesaggio nordico.

Ed è proprio nella suite di Grieg che i musicisti berlinesi hanno dato vita al loro personalissimo stile d'esecuzione, che unisce la proverbiale, leggendaria passione e la dimensione sinfonica della storica orchestra alla delicatezza ed attenzione al dettaglio, tipiche del quartetto d'archi.

Preziose sfumature e mordente interpretativo hanno reso omaggio al "Concerto n. 1 in do minore op. 35 per pianoforte, tromba e orchestra d'archi" di Dmitrij Sostakovic, nel quale il brillante pianista Sandro De Palma ha offerto all'udito uno squisito tocco di classe, tutto partenopeo, esibendosi, per sua chiara scelta, su un pianoforte di fabbricazione italiana, Fazuoli, ritenuto in grado di riprodurre in modo perfetto la timbrica ricercata da Sostakovic.

Particolari le sonorità proposte dal trombetta Gabor Tarkovi, che ha reso pienamente l'idea originale del compositore russo, riuscendo a far cantare con sonorità ovattate e delicate uno strumento caratterizzato principalmente da una timbrica squillante.

Marcella Orsi